

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	F
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00265309
ESC - Ente schedatore	S143
ECP - Ente competente	S143

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dell'oggetto	positivo
OGTB - Natura biblioteconomica dell'oggetto	m

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero oggetti /elementi	1
---------------------------------	---

SG - SOGGETTO

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Santuario del Corpus Domini - Interno
SGTI - Identificazione	Pittura - Affreschi - Chiese
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Bologna - Santuario del Corpus Domini - Interno, volta della prima cappella sinistra - David e Salomone tra angeli affrescati da Marcantonio Franceschini (prima delle devastazioni della seconda guerra mondiale), oggi in parte perduti

SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	Bologna - Corpus Domini - M. A. Franceschini - Salomone e David
SGLS - Specifiche del titolo	a stampa fotografica nella fascetta didascalica del fototipo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia architettonica	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione	Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Archivio fotografico storico (ex Soprintendenza BAP)
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBF - UBICAZIONE FOTO	
UBFP - Fondo	Fondo positivi
INV - INVENTARIO	
INVN - Numero inventario generale	P_000407
INVD - Data inventariazione	2015
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1920
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1929
DTSL - Validita'	ca
DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	
DTMM - Motivazione	analisi tecnico-formale
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA	
AUFN - Nome scelto (persona singola)	Croci, Felice
AUFI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Ed. Croci
AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici	1888-1934
AUFR - Riferimento all'intervento	fotografo principale
AUFM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUFG - Specifiche sull'attribuzione	indicazione di responsabilità sulla fascetta didascalica
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - Materia e tecnica	gelatina ai sali d'argento/ carta
MIS - MISURE	
MISO - Tipo misure	supporto primario
MISU - Unita' di misura	mm
MISA - Altezza	202

MISL - Larghezza	264
MIST - Validita'	ca
MIS - MISURE	
MISO - Tipo misure	supporto secondario
MISU - Unita' di misura	mm
MISA - Altezza	330
MISL - Larghezza	210
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lacune, graffi, pieghe, strappi, specchio d'argento, macchie
DA - DATI ANALITICI	
DSO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il positivo, incollato ad un supporto di cartocino azzurro di media grammatura, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di cartone inerte, intestata "BOLOGNA/ Corpus Domini". All'interno della scatola, i fototipi sono ordinati secondo il numero progressivo di inventario.</p> <p>Nell'archivio fotografico storico SBAP sono state rintracciate 5 stampe positive dovute al fotografo Felice Croci che documentano il ciclo pittorico dedicato a Santa Caterina de' Vigri, compiuto alla fine del Seicento da Marcantonio Franceschini. La chiesa del Corpus Domini, oggetto negli Ottanta del XVII secolo di una vera e propria riedificazione tardobarocca delle strutture architettoniche, venne affrescata quasi per intero dall'artista bolognese assistito dai collaboratori Enrico Haffner e Luigi Quaini. Le presenti immagini risultano preziose per la scomparsa di numerose parti del ciclo decorativo nel corso dei bombardamenti della seconda guerra mondiale; sono andate perdute sia l'Assunzione in cielo nella vela centrale della navata, sia la Visione di Caterina che occupava la parete alta della controfacciata. Inoltre la cupola, con la Gloria della santa, è stata parzialmente ricomposta con i frammenti salvati, mentre della rappresentazione con Salomone, rimane solo il David. La datazione del gruppo di positivi risulta approssimativa, circoscrivibile indicativamente, secondo l'analisi tecnico-formale, agli anni Venti del Novecento. Felice Croci nacque a Roma nel giugno del 1880. Il nome del Croci viene per la prima volta registrato dal Comune di Bologna nel 1905, in occasione della sua immigrazione da Roma, avvenuta, secondo i documenti comunali, lo stesso anno del suo matrimonio con Amelia Bortolotti. Non conosciamo purtroppo il motivo per cui il giovane romano volle trasferirsi a Bologna anche se è probabile che la sua decisione sia dovuta alla volontà di iscriversi all'Accademia di Belle Arti, per coltivare e accrescere le sue inclinazioni artistiche. Pare comunque difficile credere che il Croci sia giunto a Bologna l'anno del suo matrimonio e non prima; è evidente infatti che l'iscrizione del nome del Croci all'anagrafe del Comune di Bologna nel 1905 possa non essersi resa necessaria prima del matrimonio e dunque non ci sia traccia degli anni trascorsi in città precedentemente. Un dato importante da precisare è che nel 1905, il Croci dichiara al Comune di essere commerciante, professione che pochi anni dopo, probabilmente nel 1911, verrà corretta, nei documenti dell'anagrafe a lui relativi, con la dicitura "fotografo". Non sappiamo precisamente che tipo di attività</p>

NSC - Notizie storico-critiche

commerciale abbia praticato il Croci dalla data del suo arrivo a Bologna fino all'inizio dell'attività come fotografo, si ha però la certezza che attorno al 1910 avesse un esercizio per la vendita di grammofoni, attività forse già operativa almeno dal 1905 e che continuò fino al 1911 anno della dichiarazione di fallimento. Dopo questa data è certo che il Croci abbia iniziato l'attività di "fotografo in casa", dicitura che intendeva un tipo di attività senza sede legale. È quantomeno insolito però che il Croci abbia iniziato un'attività professionale senza un periodo di praticantato presso qualche altro fotografo o comunque non siano rimaste tracce della sua formazione in questo campo. Felice Croci, a differenza dei molti fotografi attivi a Bologna fra i primi anni del Novecento, non esercitò mai l'attività di fotografo ritrattista, la vera vocazione di Croci era la Storia dell'Arte e i soggetti da lui fotografati non furono che opere d'arte. In questo campo riuscì comunque a trarre profitto dalle sue capacità manuali e dal suo senso pittorico; il ritocco delle lastre fotografiche da lui impressionate così come dei positivi, infatti era sempre personalmente eseguito in modo da garantire qualità visiva e "artistica" all'immagine. Nel 1917 circa, aveva preso in affitto un grande appartamento in un edificio di Via Farini 24, nel quale continuò ad esercitare la sua professione di fotografo, riservando un'ala dell'appartamento alla camera oscura e alle attrezzature tecniche. La maggior parte del lavoro in casa era proprio di camera oscura, visto che il Croci aveva come unico soggetto l'arte e questa selezione esclusiva lo portava più che altro ad operare le riprese fuori di casa; in camera oscura sviluppava e stampava le lastre delle fotografie da lui stesso scattate. Altre commissioni derivavano da artisti che, per ottenere materiale divulgativo della loro opera, ne richiedevano al Croci la riproduzione fotografica. L'aspetto del Croci che possiede maggiore importanza è sicuramente la costante ed esclusiva dedizione alla riproduzione delle opere d'arte, anche se l'estensione del suo sguardo non si allontanò, se non per qualche eccezione, dai dintorni dell'Emilia Romagna. Felice Croci fra gli anni '20 e '30, era forse l'unico fotografo a occuparsi specificamente di riproduzione di opere d'arte e le commissioni giunsero anche fuori dal confine regionale: fra il 1924 e il 1925 realizzò per il Kunsthistorisches Institut di Firenze due campagne fotografiche importanti di circa cento fotografie ciascuna, quella del 1924 fu condotta sulle sculture del Battistero di Parma, quella del 1925 sulla pittura del Seicento a Bologna. [PROSEGUE IN OSSERVAZI

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali SBEAP BO

CDGI - Indirizzo

via IV Novembre, 5 - Bologna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

SBAPBO/P_000407

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rubbiani, Alfonso
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBH - Sigla per citazione	BAPB0514
BIBN - V., pp., nn.	pp. 204-209
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Zucchini, Guido
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBH - Sigla per citazione	BAPB0515
BIBN - V., pp., nn.	pp. 177-199
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ricci C./ Zucchini G.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00000018
BIBN - V., pp., nn.	pp. 213-215
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barbacci, Alfredo
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	BAPB0516
BIBN - V., pp., nn.	pp. 25-33
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barbacci, Alfredo
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00000032
BIBN - V., pp., nn.	pp. 63-65 e pp. 265-266
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Maioli, Giorgio (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	BAPB0517
BIBN - V., pp., nn.	pp. 184-187
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Forlai, Marta
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	BAPB0518
BIBN - V., pp., nn.	pp. 313-340
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cavallina, Marta
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	BAPB0519
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fortunati, Vera
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	BAPB0520
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Giordano, Francisco
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	BAPB0521
BIBN - V., pp., nn.	pp. 289-299
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Zucchini G.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBH - Sigla per citazione	00000034
BIBN - V., pp., nn.	pp. 330-334
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bacchi della Lega Alberto
BIBD - Anno di edizione	1905
BIBH - Sigla per citazione	BAPB0523
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Miller Dwight Cameron
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	BAPB0524
BIL - Citazione completa	Rubbiani Alfonso, Di alcuni restauri alla facciata della chiesa della Santa (o del Corpus Domini), in La Santa nella storia, nelle lettere e nell'arte, Bologna, 1912, pp. 204-209.
BIL - Citazione completa	Zucchini Guido, La chiesa e il convento del Corpus Domini in Bologna, in La Santa nella storia, nelle lettere e nell'arte, Bologna, 1912, pp. 177-199.
BIL - Citazione completa	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968), pp. 213-215.
BIL - Citazione completa	Barbacci Alfredo, Le ultime vicende della chiesa e del monastero del Corpus Domini detto della Santa in Bologna, in "Atti e memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna", 1967, pp. 25-33.
BIL - Citazione completa	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977, pp. 63-65 e pp. 265-266.

BIL - Citazione completa	Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna, a cura di Giorgio Maioli, Bologna, Re Enzo editrice, 1985, pp. 184-187.
BIL - Citazione completa	Forlai Marta, La chiesa e il complesso del Corpus Domini di Bologna in età rinascimentale, in "Strenna Storica Bolognese", anno XLV (1995), pp. 313-340.
BIL - Citazione completa	Cavallina, Antonella, Santuario del Corpus Domini: detto "Della Santa", Bologna, Costa editore, 1999.
BIL - Citazione completa	Vita artistica nel monastero femminile. Exempla, a cura di Vera Fortunati Bologna, Compositori, 2002, pp. 76-97 e pp. 290-313.
BIL - Citazione completa	Giorano Francisco, Il chiostro del monastero del Corpus Domini a Bologna. Il completamento della ricostruzione postbellica, in "Il Carrobbio", anno XXIX (2003), Bologna, Patron, pp. 289-299.
BIL - Citazione completa	Bibliografia di confronto su Felice Croci: Zucchini Guido, Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in "La Mercanzia", aprile 1957, pp. 330-334.
BIL - Citazione completa	Bibliografia sul ciclo pittorico: Bacchi della Lega Alberto, La Chiesa della Santa in Bologna e le pitture di Marco Antonio Franceschini, Bologna, Soc. Tip. Mareggiani, 1905.
BIL - Citazione completa	Bibliografia su Marcantonio Franceschini: Miller Dwight Cameron, Marcantonio Franceschini, Torino, Artema, 2001.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	[PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] Dal 1930 la fortuna del Croci cominciò a vacillare forse anche a causa della neonata Ditta Villani che, insieme ad altre, iniziò ad entrare in concorrenza col Croci proprio nel campo delle riproduzioni di opere e monumenti d'arte cui la ditta si era specializzata. La Famiglia Croci nel 1931 si trasferì in un appartamento in Via Guerrazzi, al numero civico 13; anche qui una stanza fu riservata al laboratorio fotografico: camera oscura, sala di posa e archivio dei negativi, che a quella data dovevano essere un discreto numero. Nonostante questi anni non possano considerarsi di grande fortuna per il Croci, nell'ottobre del 1931 la ditta pubblica un catalogo a stampa delle proprie fotografie d'arte, inventariate per autore, unico referente cartaceo ma anche fondamentale organo per la diffusione e la pubblicità dell'opera del Croci. Felice Croci morì a Bologna il 30 Gennaio 1934, la ditta "Croci Felice" fu rilevata dal figlio Enea che inizialmente la portò avanti ancora sotto il nome del padre e in seguito la trasferì presso la propria abitazione e la intitolò a se stesso. Si riporta da Guido Zucchini (Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in La Mercanzia, aprile 1957 pp. 330-334), a proposito di Felice Croci: "A sue spese pubblicò un Catalogo di fotografie d'opere d'arte (Bologna, 1931) indicate per
---------------------------	--

autore. Le quasi 4.000 lastre sono ora di proprietà dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Bologna”.